

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Trimestre, semestre, anno, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40...

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anonimi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

Intorno a Creta

Atene 22 — La nave Tessaglia è giunta dopo avere sbarcato a Creta parte del carico.

Il bombardamento di Suda

Londra 22 — Il Daily News ha da La Canea: Le navi turche di Suda bombardarono gli insorti. Ignorasi il risultato.

Per custodire la città

Atene 22 — Il governo ordinò l'iscrizione dei cittadini, aventi oltre 32 anni, allo scopo di formare la milizia incaricata di custodire la città.

A Gerusalemme

Londra 22 — Il Times ha da Atene: L'agitazione regna a Gerusalemme fra cristiani e arabi.

Notificazione del blocco

Roma 22 — La Gazzetta Ufficiale pubblica la notificazione del blocco di Creta. Si ha da Berlino che anche il Reichsanzeiger pubblica la decisione degli ammiragli delle squadre estere a Creta relativamente al blocco dell'isola.

Comunicato ufficioso intorno all'accordo delle Potenze.

Telegrafano da Roma, 22: L'Opinione pubblica la seguente nota ufficioso: Il Figaro afferma che l'accordo europeo si romperebbe a cagione dell'opposizione inglese ad estendere il blocco a qualche porto greco.

La Turchia provoca — Le potenze irritate

L'Agenzia Italiana ufficioso scrive: Si confermerebbe che le navi turche bombardarono gli insorti. Parecchie potenze ordinarono agli ammiragli di fare severissime inchieste ingiungendo, quando si verificasse esatto il bombardamento, che allontanano occorrendo con la forza le navi turche, come si allontanarono le greche.

Le previsioni per i fatti d'Oriente

Il telegrafo ha finora segnalato qualche incidente fra mussulmani ed elleni ad Arta e nell'Epuro, ma generalmente si crede che non da quella parte si avranno fatti notevoli.

32 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARINI (proprietà riservata)

La signora Desbarres si separò dal marito per correre verso Maria, la quale era stata ferita leggermente da una pietra infuocata per cui venne adagiata sotto una rustica tettoia. Mia povera figliuola! disse amorevolmente la signora Desbarres, dimenticando quasi il proprio dolore con quella povera e brava gente che conosceva sin dall'infanzia.

XIII

La notte scorse lentamente per Marta. Il vento non si calmò che all'albeggiare, ed essa non andò a letto ma rimase nel salotto, tremante, impensierita pel cupo dolore dello zio; sembrandole veder passare innanzi ai suoi occhi stanchi dal pianto, il bagliore tremendo dell'incendio. Il giorno era di già inoltrato allorché i coniugi Desbarres furono di ritorno. Il giudice pareva invecchiato di dieci anni,

voli tali da determinare lo scoppio delle ostilità. Quel punto assai montuoso non si presta a concentrazioni di truppa dall'una che dall'altra parte del territorio.

Dove invece sorgessero indubbiamente le prime scintille, che faranno divampare la grande fiamma, sarà lungo il fiume Peneo. Quivi le truppe avversarie sono continuamente a contatto, ed il terreno si presta ottimamente ad ingaggiare battaglia specialmente dalla parte della Tessaglia ove giace una larga pianura appena appena frastagliata da rarissime alture.

Se il blocco del Pireo e di Volo avverrà, grande sarà l'agitazione di tutta la Grecia, e specialmente di quei soldati che trovansi al confine, e ci sembra impossibile che non ne consegua uno di quelli incidenti che portano inevitabilmente alla guerra.

Per evitare la guerra

Due italiani morti — Suda bombardata

Le potenze fanno gli ultimi sforzi per impedire la guerra tra Grecia e Turchia, ma invano. Il gabinetto di Atene rifiuta di ritirare le truppe, temendo l'insurrezione interna. Intanto si abbandonò l'idea dell'occupazione mista fatta da due potenze.

Al Ministero degli esteri non risulta la notizia che i due italiani, uccisi a Candia, sieno stati feriti dai colpi di artiglieria italiani. Si crede che la loro morte sia anteriore all'azione della nostra nave e sia stata cagionata dalle facilitate turche.

Il Ministero ha ordinato al comandante Canevaro un'inchiesta, per sapere la verità. A proposito del bombardamento di Suda da parte dei turchi si assicura che parecchie potenze hanno prescritto agli ammiragli una severissima inchiesta per allontanare, occorrendo colla forza, le navi turche come si allontanarono le greche.

La Grecia e le potenze

Il blocco di Creta è cominciato e le Potenze s'apprestano ad inviargli 600 uomini ciascuna i quali devono occupare i punti principali del litorale dell'isola. A questi contingenti si assegna già il posto; i tedeschi occuperanno la Canea e la baia di Suda, i francesi ed inglesi Rethymo e Candia, gli italiani ed austriaci Hierapetra e la costa meridionale. Questa distribuzione è, crediamo ipotetica. Poco monta, del resto, sapere in quali punti precisi stanzieranno le truppe internazionali; ciò che si vorrebbe sapere è se la loro presenza a Creta ed il blocco basteranno a produrre quegli effetti che le Potenze se n'attendono. Finora il risultato morale della proclamazione dell'autonomia e dell'azione degli ammiragli è nullo, se è vero che il colonnello Vassos non si dà per inteso di ciò che vede ed ode e che gli insorti non vogliono deporre l'armi se non a condizione che l'isola venga annessa alla Grecia. L'autonomia non li alletta, pare, quantunque gli ammiragli abbiano, per rassicurarli, aggiunto al loro proclama un periodo in cui dichiarano che Creta sarà im-

mane da ogni controllo della Porta nei loro affari interni. Dovranno, dunque, le Potenze considerarli come nemici e procedere contro di essi colla forza? In tal caso non ci vorrà meno d'un'ottantina di mila uomini, secondo un calcolo basato sull'esperienza d'insurrezioni passate, domate a stento e con enormi sacrifici d'uomini dalla Turchia.

Se il blocco e l'occupazione delle coste non costringono il Vassos e gli insorti per fame alla resa, non si vede come, non volendosi usare la forza diretta contro di essi, si riuscirà a ridurli alla ragione. Veramente il nodo della situazione è ad Atene. E' di là che deve partire l'ordine al Vassos di ritornare ed ai cadiotti d'accettare quel che vien loro offerto. Le misure che si prendono a Candia devono premere sulle risoluzioni di re Giorgio e dei suoi ministri più che su quelle di popolazioni che agiscono per istruzioni d'altri. Non v'è, ancora, un indizio certo che il re e Delyanni siano inclinati a cedere, ma forse essi attendono ulteriori passi delle Potenze per giustificare una sottomissione la quale non farà certamente buona impressione sulla nazione. Non bisogna lasciarsi fuorviare dal linguaggio bellicoso dei fogli d'Atene, né dei preparativi militari che il Governo ellenico prosegue con grande attività ed altrettanta ostentazione. La situazione può mutare ad un tratto. Le Potenze sono decise a rimanere unite nel proposito d'imporre il loro volere alla Grecia e chi di ciò dubitasse ancora non ha che da leggere le dichiarazioni ferme, energiche che il marchese di Salisbury ha fatto or ora nella Camera dei Pari, rimproverando lord Kimberley d'aver ripudiato il principio dell'impero ottomano, lui che lo propugnò colle parole e coi fatti quando fu ministro. Lord Salisbury biasimò pure la lettera di Gladstone al duca di Westminster a difesa dell'attitudine della Grecia ed a condanna della politica delle Potenze, ed affermò che queste non sono disposte a tollerare la rivolta d'uno Stato che a loro viene la sua esistenza. Il linguaggio del Premier inglese deve pare avere fatto non poca impressione ad Atene.

La stampa estera e la questione d'Oriente

Prevedendosi la guerra fra la Grecia e la Turchia si calcola difficilissima la battaglia campale, risolutiva, non prestandosi il terreno della Tessaglia e della Macedonia agli sviluppi delle colonne.

Si avrà quindi una lunga sequela di fatti d'armi parziali senza avanzare perché; i monti dell'Olimpo e dell'Oebrgis formano delle cittadelle inespugnabili. Vogué nel Figaro crede che la decisione finale dipende dal'a parte che gli Albanesi — sola razza forte etnicamente e riunita — prenderanno alla guerra greco-turca.

L'entusiasmo bellicoso frattanto cresce sempre ad Atene. Il Temps pubblica una corrispondenza che afferma essere l'esercito e la marina greca in buone condizioni per lottare colle forze turche. L'artiglieria greca

sarebbe di gran lunga superiore a quella turca.

Il Figaro crede di sapere essersi prodotto un disaccordo fra l'Inghilterra e le altre potenze circa le misure di coercizione da adottarsi in Oriente.

L'Inghilterra vorrebbe limitarsi al blocco di Candia, non estenderlo ai porti della Grecia.

La Koelnische Zeitung rileva poi che la questione di chi debba organizzare l'autonomia a Creta è sempre ardua. L'Italia e Francia vi si rifiutano, dimostrando essere contraria la pubblica opinione, e la Russia e l'Inghilterra sono pure titubanti.

Il Morskoi Sbornik infine, giornale ufficiale della marina russa, fa rilevare che le navi italiane a Candia sono in caso di sbarcare maggior numero di uomini che quelle delle altre nazioni. Invita quindi queste, e specialmente la Russia, a rinforzare i loro contingenti.

L'ultimo imperatore greco

Non è privo di interesse — in questi giorni in cui la Grecia assorbe tutte le preoccupazioni — rammentare che l'ultimo imperatore greco è morto in Inghilterra e che i suoi eredi vi hanno forse ancora dei discendenti. La chiesa di Landulph a quattro chilometri da Saltah, in Cornovaglia contiene infatti una tomba sulla quale si può leggere la seguente iscrizione:

« Qui riposa la spoglia mortale di Teodoro Paleologo, nato a Pesare in Italia, discendente della razza imperiale degli ultimi imperatori cristiani della Grecia, erede di Carnetto, di Prospero, di Teodoro, di Giovanni, e di Tomaso, secondo fratello di Costantino Paleologo l'ottavo di questo nome e l'ultimo di questa razza che abbia regnato in Costantinopoli fino alla presa di questa capitale da parte dei Turchi — che sposò Maria, figlia di Guglielmo Balls, d'Hadlye, nel Suffolk il quale ebbe da questo matrimonio cinque figli, Teodoro, Giovanni, Ferdinando, Maria e Dorothea e che uscì da questa vita a Clifton, il 21 gennaio 1545. »

A proposito di quest'ultima informazione, i giornali inglesi affermano che esiste attualmente a Liverpool una famiglia Paleologo discendente in linea retta da Teodoro; un altro ramo di questa famiglia sarebbe residente fino dallo scorso secolo, al Canada.

A queste informazioni d'origine inglese aggiungiamo che vi è pure un ramo rumeno della famiglia Paleologo, cui appartiene il letterato Giorgio Maurizio Paleologo cognato del ministro delle colonie francese, Lebou.

IN AFRICA

Una Lettera del Padre Oudin

Il Fanfulla pubblica una lettera mandata dal padre Oudin alla contessa di Santafiora. P. Oudin annunzia l'arrivo ad Ankober della carovana di soccorso ed esprime il malcontento degli ufficiali e dei soldati per il ritardo nella liberazione, che

uscivale da una cuffia di merletti neri. L'altra era il signor di Vanlquier.

Questi si alzò come vide entrare Marta, mentre la signora di Kerfaun le stese la mano facendole segno di sedersi accanto a lei.

— Or ora ho saputo la sventura che ha colpita la vostra famiglia, diss'ella con tuono di voce il più affettuoso. E dunque proprio vero che la fattoria non era assicurata?

Marta non potè rispondere che scuotendo la testa.

— Sono arrivato ora, disse alla sua volta Raimondo; vengo a offrire i miei servigi a vostro zio, se gli occorresse denaro o consiglio.

Marta gli rivolse uno sguardo riconoscente. La commozione cui era in preda, le impediva di dire parola e temeva di scoppiare in singulti.

La signora di Kerfaun le prese la mano. — Avete qualche cosa da dirmi? figliuola, domandò ella con bontà; perchè senza questo non avreste oggi abbandonato vostra zia. Sapete quanto mi sta a cuore la vostra prosperità! parlate dunque senza paura.

Raimondo si disponeva a partire.

— Oh non andrete già via per me, disse Marta facendo finalmente uno sforzo su se stessa. Ciò che voglio dire posso dirlo anche alla vostra presenza, e forse potrete aiutare la signora di Kerfaun nel darmi consigli.

(continua.)

il Nerazzini, tre mesi fa, aveva assicurato loro essere un affare di pochi giorni. Nessuno, scrive padre Oudin, sa rendersi ragione del lungo indugio del negus e dei suoi capi. Quando questi sono interrogati dai nostri ufficiali si stringono nelle spalle e si limitano a rispondere, con un sorriso sardonico: *Ioto, toto, cioè: Presto! presto!* Vittima di una disgrazia nel maneggio di un fucile è morto il soldato Bertani Antonio. Il padre Oudin benedisse la sua salma, che fu sepolta presso Adis-Abeba.

**LETTERE PADOVANE**  
(Nostra corrispond. partic.)  
Elezioni politiche

22 - 8 - 97.  
(Toreador) — I candidati del collegio di città erano quattro: Barbaro per i moderati, Alessio per i progressisti, Marin per i repubblicani e Sartori per i socialisti. Il lavoro elettorale, a base di invettive personali e di accuse, fu enorme. L'esito diede, con votanti 2409, voti 1162 a Barbaro, 754 ad Alessio, 262 a Marin e 216 a Sartori; schede nulle 16, bianche 27. Ballottaggio tra Barbaro e Alessio. Chi riuscirà? Non oserei fare pronostici, ma io credo che la vittoria sarà dei moderati. Essi oltreché dal prefetto sono appoggiati dal ghetto, la cui potenza a Padova non ha limiti. Una prova l'abbiamo nel 400 voti che il Barbaro ha sopra Alessio. I repubblicani ebbero una votazione ben meschina, mentre i socialisti dalle ultime elezioni aumentarono di più che 100 voti.

La propaganda astensionista dei clericali fu davvero sorprendente. Sabato mattina si trovò tutta la città improvvisamente tappezzata, da manifesti astensionisti, redatti in forma quanto nobile ed elevata, altrettanto chiara e vigorosa. In certi punti, come all'Università e all'edrochi, i muri erano letteralmente coperti dai manifesti clericali, attaccati a 4 o 5 metri di altezza, con quanta bile dei liberali specialmente moderati, non è a dirsi. La città prese pochissima parte alle elezioni, che furono condotte da un pugno di mestieranti prezzolati. Prova ne sia che sopra oltre 5000 iscritti i votanti superarono di poco i 2000. Non ascriverò questo esito solamente alla propaganda astensionista dei clericali, ad ogni modo è sempre il buon senso che prevale in grande schiacciante maggioranza.

Ammirabile il coraggio e l'operosità dei nostri giovani, che sfidarono impertentiti gli insulti della canaglia liberale e la quale in onta alle più elementari leggi della libertà voleva loro impedire l'affissione dei manifesti.

Onata ai liberali, l'incarnazione della più retrorsa tirannide; lode alla balda ardittezza dei nostri giovani.

Un successo strepitoso ha ottenuto il numero unico umoristico illustrato, edito per cura di un gruppo di giovani cattolici, i quali stanno preparando delle nuove sorprese per il giorno del ballottaggio.

**PILLOLE di CATRAMINA**  
BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e la TOSSI

**ITALIA**

**Cuneo** — I camosci decimati dalle valanghe. — La valle del Gesso, sopra Cuneo, dove si estende il territorio riservato alla caccia del Re Umberto, fu devastata in questi giorni da enormi valanghe che, rotolando dalle cime dei monti, andarono sempre in crescendo, e non si fermarono che a grandi distanze.

Queste valanghe, provocate da un anticipato rialzo della temperatura, riuscirono fatali a centinaia di camosci che popolano quei monti e specialmente alle femmine ed ai relativi piccini.

Frotte di contadini, con pericolo della vita, vanno in cerca dei cadaveri dei camosci, i quali essendo ancora sepolti nella neve, non sono per nulla putrefatti, e con grandi sforzi li trascinano nei communi vicini dove riescono a venderli a buoni prezzi.

**Pavia** — Un grande dissesto bancario. — Con sorpresa di tutta la cittadinanza, il nostro Tribunale — con sentenza di stamane (21) dichiarava il fallimento della ditta Fratelli Nocca fu Luigi, che esercitava da molti anni il commercio bancario in Pavia. Assunte tosto informazioni, ecco quanto abbiamo potuto raccogliere da fonte ineccepibile. Gerente della ditta era il dott. cav. Gaetano Nocca, il quale godeva la più ampia fiducia dei suoi cittadini, che lo avevano ripetutamente chiamato a coprire importanti cariche, e che, in occasione della di lui morte, avvenuta il giorno 14 del corrente mese, gli tributarono le più solenni dimostrazioni di rimpianto e di stima.

La più illimitata fiducia avevano pure in lui riposti i fratelli suoi, cav. Angelo e Giovanni Nocca, soci di fatto in nome collettivo nella succitata ditta, i quali vivevano nella più fondata credenza che gli affari della ditta, di cui esclusivamente si occupava il fratello Gaetano, procedessero attivamente e nel modo più regolare come risultava dai bilanci annuali che venivano loro presentati.

Si può quindi immaginare con quanta dolorosa sorpresa, fatta chiudere — in occasione della morte del gerente — la contabilità della banca, essi vennero a conoscere la vera situazione, dalla quale risultò che a soddisfare le passività della

ditta necessitano, non solo le attività tutte della Banca, ma ben anche pressoché tutte quelle particolari dei tre fratelli.

In questa situazione di cose, di fronte alla impossibilità di pagare con denaro, effetti, titoli di credito e valori i creditori tutti, e data la imprescindibile necessità di realizzare la sostanza mobiliare e immobiliare dei tre soci, cosa non possibile nel breve tempo che le esigenze del Banco richiederebbero, allo scopo che fosse rispettata la egualianza di tutti i creditori, i superstiti fratelli Angelo e Giovanni Nocca decisero senz'altro di rassegnare i bilanci al Tribunale, chiedendo essi stessi la dichiarazione di fallimento.

La difficoltà della realizzazione dell'attivo è aggravata dalla entità di esso, ammontante a più di quattro milioni e dal consistere, per la maggior parte, in stabili e fondi.

**Roma** — Il processo contro l'avvocato Luigi Crispi. — Leggiamo nel *Messaggero*: Contrariamente a quanto hanno pubblicato diversi giornali, possiamo affermare che ancora l'autorità giudiziaria non ha preso alcun provvedimento circa la responsabilità dell'avv. Luigi Crispi, coinvolto nel processo del furto delle gioie alla contessa di Cellere.

Il giudice istruttore cav. De Feo, che ha raccolto le affermazioni dei fratelli Malpieri, i quali subirono il processo come autori del furto, ed invece uno solo di essi fu condannato come ricettatore, quel giudice, che tanta parte di quel processo, che sollevò tanto scandalo, ancora non ha creduto opportuno di mettere sotto gli occhi dei suoi colleghi, in Camera di Consiglio, le risultanze della nuova istruttoria.

**ESTERO**

**Francia** — I nuovi scandali parlamentari del Panama. — Parigi, 21 — I documenti di Arton consistono in un grande carnet contenente i nomi dei corrotti e le somme diverse, loro distribuite. Vi è poi un brogliaccio di contabilità ove l'Arton scriveva giornalmente il dare e l'avere della corruzione; una copia del libretto ufficiale stampato degli indirizzi dei senatori e dei deputati con annotazioni davanti a certi nomi dei presenti corrotti; un classificatore meccanico contenente numerose lettere e dispacci, fra cui dispacci di Reinach e Cotti ad Arton.

Il giudice istruttore Lepoittevin pare soddisfatto della scoperta di questi documenti. Il ministero sembra disposto a fare prestamente luce completa.

**Germania** — Pel centenario della nascita di Guglielmo I. — Innumerevoli iersera le riunioni, i banchetti, ecc., e consimili. Più solenne di tutte riuscì però la cerimonia nella gran sala splendidamente illuminata, del palazzo di città.

Vi commemorava Guglielmo I, nientemeno che la Società storica, cui appartengono insigni scrittori, celebri nomi.

La decorazione dei palazzi continua. Pittoresca riuscì specialmente quella dell'accademia di Belle Arti.

Il vecchio edificio fu mezzo rivestito da una facciata dipinta, in cui emerge la figura della Regina Luigia con tra le braccia il piccolo principe Guglielmo. A destra si vede il vecchio imperatore a cavallo, salutato da belle giovinette; a sinistra la Germania, che stende la mano alla corona imperiale. Intorno a questi quadri si stendono cornici d'oro, di rose e di foglie d'alloro.

Persino i carrozzoni del tranva sono inghirlandati. Si notano molti ufficiali austriaci e russi.

L'accademia d'architettura prospiciente il monumento a Guglielmo I porta a lettere gigantesche i nomi delle battaglie vinte contro i francesi Metz, Parigi, Sedan.

Il tempo si è rimesso al bello.

**Russia** — La restituzione delle visite dei capi degli Stati al *Car* — Il *Novoje Wremya* contiene le informazioni seguenti: «Le visite degli alti personaggi stranieri a Pietroburgo cominceranno nella Settimana Santa.

Primo verrà l'imperatore di Germania, il principe e la principessa di Napoli, Nicola del Montenegro, il granduca e la granduchessa di Assia Darmstadt, e infine il presidente Faure. Questi arriverà sopra una corazzata scortata dalla squadra francese che stazionerà in parte a Cronstadt e parte al Novello Peterhoff, Pala del gran palazzo detta *sous les armories*. Dopo le feste per il suo ricevimento, Faure andrà per alcuni giorni a Mosca.

**Dalla Provincia**  
S. Daniele

22 marzo 1897.

**I gravi fatti di domenica.** — La registriamo con un sentimento di orrore e di vergogna assieme, perchè ebbero la sventura di nascere in questo paese dove avvennero. — Alle 11 di notte, appena proclamata la elezione a deputato dell'on. Riccardo Luzzatto, un'accozzaglia di gente, fra cui con rincrescimento dobbiamo notare nomi di persone civili e ben educate, le quali non avrebbero dovuto in cotale guisa disonorare le loro rispettabili famiglie, si diede a percorrere le vie del paese con gran fracasso vociando: *abbasso il papa — morte ai preti*. Fin qui nulla sarebbe di nuovo; conoscenza da molto tempo le loro abitudini e perciò non ci sorprendono. Il grave si è che questi eroi delle tenebre si fermarono in borgo s. Francesco, davanti all'abitazione del M. R. Vicario D. Francesco Minciotti e contro la sua casa cominciò una tempesta di sassi e un'irruzione tale, quale appena si riscontra nella storia all'invasione dei barbari. D. Minciotti sentendo i colpi dei sassi che gli minacciavano sfondare il portone e volendo anche riconoscere i capocchia — aprì e si presentò in mezzo a loro domandando ragione di quell'assalto. Frattanto discesero dalle camere spaventati anche i suoi di famiglia e tra la furia dei sassi dal peso di parecchi chilogrammi e alle urla,

ne nacque un tafferuglio tale, che siamo grati alla divina Provvidenza se non avvennero delle uccisioni. D. Minciotti si ebbe un colpo di sasso in una gamba e de' suoi chi ne ricevette uno al petto, chi una violenta legnata al braccio e un pugno ai denti. D. Minciotti dovette lasciare la sua casa in preda ai forsennati che penetrarono perfino nel porticato arrecando parecchi guasti. «Ma è le autorità e i carabinieri?», mi domanderete voi; e noi a nostra volta domandiamo: «E le autorità e i carabinieri?». Questi vennero in fine a constatare i fatti e a scrivere il verbale per la denuncia. Di altre autorità non ne parliamo; figurarsi, erano assessori e consiglieri che prendevano parte all'assalto.

E quale fu il movente di tanto livore? L'ultimo e precipuo fu l'affissione dei manifesti in cui si comandava ai cattolici in nome del Papa, di astenersi dal votare. Tali manifesti li credettero opera di D. Minciotti — non pensando che furono dispensati e divulgati in ogni angolo d'Italia a cura dei Comitati Diocesani e dei giornali cattolici — e di là le ire contro di lui. Egli sorse, unitamente ai componenti la sua famiglia, querela contro i primari e si costituì parte civile per risarcimento dei danni. Altri particolari li daremo in altra corrispondenza, nella quale pubblicheremo i nomi dei principali eroi, con qualche particolare delle loro gesta.

E' bello e santo, signori, combattere per propri ideali e per le proprie convinzioni; ma i modi usati da voi sono troppo bassi, bassi davvero.

**Coseano**

21 marzo 1897.

**Sacra missione.** — Alla parrocchia di Coseano furono dalla divina misericordia concessi ineffabili benefici spirituali mediante la predicazione impartita in un corso di santi esercizi dalla sentita viva, piena parola dal M. R. sacerdote Fabio Simonutti, *dilecto Deo et omnibus*, per esempio e sapere sacerdotale.

Chi oggi ebbe la fortuna di assistere alla comunione generale nella chiesa di S. Giacomo Apostolo di Coseano rimase commosso ed edificato dal raccoglimento, dalla devozione, dalla pietà di quel popolo, che in atto si solenne, e sublime della nostra santa religione, mostrava essere tutto compreso dalla fede, dalla misericordia divina, trionfanti. Ed ogni spirito, che non striscia sulla terra, come il serpente ingannatore, ma che si solleva sull'ali della fede; e si sente infiammato dalla carità del Divin Maestro spontaneo esclama: *Gloria in excelsis Deo, et pax hominibus bona voluntatis*. Sì! La pace, la consolazione, i propositi, che tutto il popolo di Coseano gustò e fece in quell'istante di sante ispirazioni si perpetuano e godono a lungo.

Basti accennare, che oggi nella parrocchiale di Coseano furono fatte scicento comunioni e nei giorni antecedenti altre quattrocento col concorso numeroso delle parrocchie circovicine.

Ai 21 marzo 1897 a Coseano non era un inferno, tutti gustarono le delizie del perdono del Padre Celeste, ed il galante Missionario la sera partiva salutato dal popolo stipato sulla piazza della chiesa, ed accompagnato da vari carrozzini.

**Un Parrocchiano.**

**Buja**

22 marzo 1897.

**Sua Eccellenza Mons. Isola a Buja.** — Da Montenars, dove ieri avea assistito alla prima messa del nipote D. Isoia, Sua Eccellenza monsignor Isola discendeva oggi a Buja per visitare il nostro amatissimo Pievano gravemente ammalato. La campana maggiore della Pieve di Monte annunciava la venuta dell'Illustre Prelato.

Tutti i sacerdoti della Pieve, unitamente alle rappresentanze municipali, erano convenuti ad ossequiarlo nella canonica di San Stefano.

Prevenuto fin da sabato p. p. della visita augusta, non è a dire la contentezza che dimostrò il nostro amatissimo infermo; si può immaginare ma non descrivere la commozione che provò nel vedersi dinanzi a Vescovo.

Nell'angosciata trepidazione, in cui da circa un mese viviamo, egli è pure per noi un grande conforto il vedere un Vescovo interessarsi così vivamente dell'infermità del nostro Pastore da venire personalmente a visitarlo. S'abbia quindi Sua Eccellenza i più vivi ringraziamenti e l'eterna gratitudine prima del clero e poi dell'intera Pieve Buiese per l'onore che ci procurò, e per l'affetto e la stima che mostrò di nutrire pel nostro impareggiabile Pievano.

**Anania.**

**Faedis**

**Mancata promessa.** — Vennero denunciati Faidutti Geremia, Riputti Giuseppe e Degano Emilio, perchè col pretesto di recarsi al lavoro in Germania con Leussi Giovanni, si facevano consegnare da questi Lire 50, rendendosi poscia irripetibili.

**Comeglians**

**Altra mancata promessa.** — Anche in questo Comune vennero denunciati Polzot

Antonio e Zanier Fortunato, perchè offrendosi quali giornalieri al servizio del fornaciaio Tolazzi Paolo facevansi consegnare a titolo di caparra Lire 10 cadauno senza farsi più vedere.

**Palmanova**

**Voleva mangiare a ufo.** — Venne arrestato Dal Fabbro Marco perchè nell'osteria di Tron Bartolo bevette e mangiò per Lire 1.95, cercando poscia di allontanarsi senza pagare lo scotto.

**Pordenone**

**Un ubbriacone al sicuro.** — Venne arrestato Damiani Davide, merciaio ambulante nato a Brescia e domiciliato a Padova, perchè essendo alquanto avvinazzato minacciava serie conseguenze.

**Mereto di Tomba**

**Nipoti modello.** — Vennero arrestati i fratelli Modesto Edoardo e Luigia perchè entrati nell'abitazione della loro zia Modesto Anna e trovatala sola, la trascinarono nell'attiguo cortile e colà legatola ad un'albero ve la lasciarono per circa 4 ore. In questo frattempo rientrati in casa della suddetta, vi rubarono tre ettolitri di granoturco, parecchi oggetti di vestiario e di biancheria, nonché un portamonete con Lire 4.90; il tutto per un complessivo importo di lire 79. Vennero pure arrestate per ricettazione in questa faccenda Midon Luigia e Piccoli Giuseppe.

**Erto-Casso**

**Parroco derubato.** — Ignoti penetrati di notte nell'abitazione aperta del parroco Hoffer Don Luigi, rubarono a di lui danaro vino e zucchero per lire 9.30 e lire 3 in danaro.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Saero**

Mercoledì 24 marzo — s. Gabriele arc. — Non sono permessi cibi che di stretto magro.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 24 — Latisana — Mortogliano — Venzone.

**Bollettino meteorologico 23 marzo 1897**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. Term. 9.7 | Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 5.8 | Vento S W  
Barometro 750. | Press. calante  
Terra serena.  
Temperatura: Mas. 19. — Min. 6. — Media 11.33  
Acqua caduta mm.

**Bollettino astronomico**

Sole Leva ore E. Centr. 6.8 | Luna Leva o. —  
Passa al mer. > 12.13 42 | Tram. 8.8  
Monta > 18.22 | Età 20

**IL SOLENNE INGRESSO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO**

Domani alle 3.31 pom. l'Ecc. ill.mo e r.mo nostro Padre e Pastore mons. Pietro Zamburlini arriverà desideratissimo fra noi. Sappiamo che alla nostra stazione si troveranno pronti a presentargli i primi omaggi oltre che le rappresentanze del Capitolo, dei parroci, del clero della città ed arcidiocesi, anche le rappresentanze dei Comitati parrocchiali urbani e delle altre associazioni cattoliche.

Latisana, è la parrocchia dell'Arcidiocesi, che prima avrà il bene di dare il ben venuto al novello Arcivescovo, e sappiamo che pure colà si troveranno rappresentanze del Clero e del laicato dell'Arcidiocesi.

Innalziamo concordi a Dio, l'Inno di ringraziamento e dicam: *Benedetto Colui che viene fra noi nel nome del Signore.*

Ecco l'orario delle stazioni per cui passerà il nostro Arcivescovo;

Latisana ore 1.40 pom. — Palazzolo ore 1.52 — Muzzana ore 2.01 — S. Giorgio ore 2.11 — Palmanova ore 2.52 — Santa Maria la Longa ore 2.59 — Risano ore 3.12.

**Ingresso solenne di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. PIETRO ZAMBURLINI Arcivescovo di Udine.**

L'Ass. Catt. Operaia di M. S. in Udine manda la seguente sua lettera circolar:

**Signore**

La Presidenza, in seduta del 5 Marzo, deliberò che la Società Cattolica di M. S. prenda parte alla solennità nell'ingresso del nuovo Prasule S. E. R.ma Mons. PIETRO ZAMBURLINI, che la paterna sollecitudine del Sommo Pontefice Leone XIII mandò per nostro Arcivescovo.

Se i Cattolici tutti devono prender parte

a si bella e fausta dimostrazione di ossequio, quanto di più non dovranno farlo i Socii tutti della Società Cattolica Udinese?

Ed è perciò che la S. V. resta invitata il di 25 corr., ore 9 ant., a portarsi alla Sede Sociale, Via della Prefettura N. 10, fregiata del distintivo sociale, a fine di prender parte alla solenne Processione da S. Antonio alla Metropolitana.

La Presidenza spera che tutti i Soci intervengono alla Processione, e così addimosteranno il vero attaccamento e rispetto a Colui che posto da Dio, reggerà le sorti della Chiesa e del gregge affidatogli.

In tal giorno prenderanno parte alla Processione anche le Società Cattoliche Consorelle ed i Comitati Parrocchiali coi propri Vessilli.

**IL PRESIDENTE**

**Don CARLO RIZZI**

L'ASS. ECCLES.

IL SEGRETARIO

**D. V. Costantini**

**Raimondo Zorzi**

**Ancora sulle elezioni di domenica nella nostra Provincia**

Rettifichiamo e completiamo quanto venne pubblicato ieri sulla votazione del Collegio di Tolmezzo:

Elettori iscritti 5312 — Votanti 2591.

Gregorio Valle riportò voti 1290 — Federico Marsiglio voti 1114. Eletto Valle.

Elettori astenutisi 2721.

**Contro certi speculatori**

Il Municipio di Udine avvisa che a termine degli Art. 42 della Legge Sanitaria approvata con R. Decreto 22 Dicembre 1888 e 106 del Regolamento per l'esecuzione della Legge stessa approvato con R. Decreto 9 Ottobre 1889 e sotto comminatoria di procedimento penale, è vietata o la somministrazione di generi destinati al cibo od alla bevanda che siano guasti, infetti, adulterati, od in altro modo insalubri e nocivi, considerando come adulterate, quand'anche non giudicate nocive, le sostanze alimentari e le bevande spogliate in parte delle loro materie nutritive, o mescolate a materie di qualità inferiore, o comunque trattate in modo da variarne la composizione naturale, salvo che siano annunziate colla indicazione delle modificazioni subite.

Una tale disposizione si estende anche alle granaglie poste in commercio sia nei magazzini, sia sui mercati, per cui su queste quando non siano destinate all'alimentazione umana, deve essere posto un cartello portante la scritta « per alimentazione del bestiame ».

**Medicati all'ospedale**

Venne medicata in quest'ospedale Campaner Angela di anni 64 da Portogruaro per ferita alla regione occipitale riportata accidentalmente, giudicata guaribile in cinque giorni. Melocco Pietro d'anni 77 da Udine, avendo riportato una contusione di primo grado al gomito destro con escoriazione superficiale in seguito a caduta per l'urto ricevuto da una bicicletta; guarirà in quattro giorni.

**Sospetti borseggiatori arrestati**

Ieri mattina dalle guardie di città vennero arrestati Boligati Pietro di Sante di anni 23 ed Ersetigh Antonio di Luigi di anni 25 pittore, ambedue da Trieste, perchè sospetti autori di parecchi boraggi.

**Prestito della città di Milano 1866**

91.a estrazione del 16 marzo 1897.

**Serie estratte:**

298 462 818 858 1187 1641 1793 1966  
2022 2023 2062 2436 3881 4040 4520 5268  
5857 6056 6319 6766 6842 6946 6987 7032  
7046.

**Obbligazioni premiate:**

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
062	42	L. 50,00	1966	100	L. 50
298	92	> 1,000	2022	16	> 50
4520	22	> 500	>	>	> 58
462	66	> 100	2023	41	> 50
818	2	> 100	2062	1	> 50
3881	15	> 100	3881	63	> 50
6906	93	> 100	6842	68	> 50
462	16	> 50	6987	55	> 50
1793	76	> 50	7032	60	> 50

**Vinsero L. 20 i numeri:**

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
298	74	1066	83	2062
818	37	2022	18	2436
>	97	>	23	3881
858	27	>	69	5268
>	88	>	92	5857
1187	52	2062	10	6319
>	64	>	>	>

Tutti gli altri numeri compresi nelle suddette serie e non premiati hanno diritto al rimborso di L. 10 (meno tassa).  
Pagamenti dal 15 giugno 1897.

**Operai italiani in Bulgaria**

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Febbraio 1897).

Negli ultimi fascicoli del Bollettino siamo venuti man mano informando i nostri operai delle condizioni sfavorevoli di lavoro e di mercedi che essi avrebbero trovato sulla linea ferroviaria Roman-Plevna-Sciumla, in Bulgaria.

Notizie recentissime ci pongono in grado di aggiungere, che purtroppo quello scoraggiante stato di cose è andato aggravandosi

per modo, che i lavoratori sono continuamente traslocati fra Plevna e Sciumla, e costretti a contentarsi di meschinissime retribuzioni, le quali oscillano intorno ad una media di lire 1,50 al giorno. Se si pensa alle spese cui devono sottostare gli operai pel viaggio d'andata dal regno e di ritorno, ed a quelle che loro occorrerà d'incontrare per vestirsi ed alimentarsi, è facile farsi un concetto della miseranda sorte che ad essi sarebbe riservata quando cercassero impiego in detta costruzione.

Questo avvertimento rivolgiamo soprattutto agli emigranti temporanei delle provincie di Aquila e di Modena, che forniscono un rilevante contingente di operai ai pubblici lavori in Bulgaria.

**Un nuovo treno direttissimo**

Per meglio soddisfare al movimento straordinario di viaggiatori di 1.a e 2.a classe che nella stagione primaverile suole verificarsi da Firenze a Venezia, verrà attivato dal 24 corrente, e sino a nuovo avviso, in via di esperimento un treno direttissimo giornaliero composto esclusivamente di carrozze di 1.a e 2.a classe.

Tale treno farà servizio ai viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli anche nelle stazioni intermedie di Pistoia, Bagni della Porretta, Bologna, Ferrara, Rovigo e Padova. Partirà da Firenze alle ore 11,35 e giungerà a Bologna alle ore 15, ripartendone alle 15,12 per arrivare a Venezia alle ore 18, vale a dire compirà l'intero tragitto in sole 6 ore e 25 minuti!

Per quanto riguarda l'ammissione dei viaggiatori in questo treno, valgono le stesse norme in vigore per treni direttissimi.

Avvertesi però che i biglietti circolari di 2.a classe e quelli a prezzo ridotto e di abbonamento di 1.a e 2.a classe, danno diritto a prender posto nel direttissimo Firenze-Venezia soltanto quando comprendono un percorso sulla linea Firenze-Bologna-Venezia, che sia superiore ai 70 km. per quelli di abbonamento e non inferiore ai 125 km. per gli altri.

**Pensiero morale**

L'educazione sarà solamente una vernice, se fondata non sarà sulla religione.  
*Ganganelli.*

**BIBLIOGRAFIA**

Coi tipi del Patronato e dedicato a Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons Pietro Zamburlini nostro arcivescovo, è uscito un opportunissimo lavoro del M. R. D. Eugenio Bianchini Vice Rettore dell'Istituto Tomadini.

Il libro porta per titolo:  
*Il metodo d'Agricoltura Solari e la questione agraria nell'economia pubblica e rurale in Italia.*

Dà pure una relazione sulle unioni rurali cattoliche dell'illustre dott. Giuseppe Tonolo, ed infine, la bella conferenza agricola popolare tenuta dallo stesso M. R. Bianchini in Remanzacco.

**ULTIME NOTIZIE**

**Il risultato delle elezioni nel Veneto**

**PROVINCIA DI VENEZIA**

Venezia I Collegio. Eletto Tecchio. — II Collegio. Ballottaggio fra Ceresa e Selvatico. — III Collegio. Eletto Tiepolo.

Mirano Dolo — Rieletto Zabeo rad. Portogruaro-S. Donà — Rieletto Bertoldi, destra.

Chioggia-Cavarzere — Eletto Veronese rad. contro Galli.

**PROVINCIA DI TREVISO**

Treviso — Ballottaggio fra Radaelli e Cerutti.

S. Biagio di Callalta — Rieletto Broglio. Oderzo — Rieletto Rizzo.

Conegliano — Rieletto Schiratti. Vittorio — Eletto Viauello. Castel Franco — Rieletto Macola. Montebelluna — Rieletto Bertolini.

**PROVINCIA DI PADOVA**

Padova — Ballottaggio fra Barbaro e Alessio.

Vigonza — Rieletto Ottavi. Abano — Rieletto Luigi Luzzatti ministro del Tesoro.

Cittadella — Rieletto Wollemborg. Este-Monselice — Eletto Argio. Montebelluna — Rieletto Luigi Chinaglia, ex vice-presidente della Camera.

Pieve di Sacco — Rieletto Romanin Jacur.

**PROVINCIA DI BELLUNO**

Belluno — Rieletto Paganini. Feltrina — Rieletto Fusinato. Pieve di Cadore — Eletto Clementini

**PROVINCIA DI VICENZA**

Vicenza — Rieletto Piovene. Bassano — Eletto Vendramini. Longo — Rieletto Donati.

Marostica — Rieletto Bonin, sottosegretario di Stato agli esteri. Schio — Rieletto Toaldi. Thiene — Eletto Brunialti. Valdagno — Ballottaggio fra Cavalli e Brunialti.

**PROVINCIA DI VERONA**

Verona — Ballottaggio fra Dorigo e Lucchini.

Verona II. — Rieletto Pullè. Bardolino — Rieletto Miniscalchi. Isola della Scala — Rieletto Poggi.

Legnago — Ballottaggio fra Guy e Mancini. Colonna — Eletta Venturi. Tregnago — Rieletto Danieli.

**PROVINCIA DI ROVIGO**

Rovigo — Ballottaggio fra Casalini e Pozzato.

Adria — Rieletto Papadopoli. Badia Polesine — Eletto Badaloni. Lendinara — Eletto Valli.

**(DISPACCI PARTICOLARI)**

**Alla Messa Papale**

Roma 22. — Ieri è giunto a Roma il generale de Charrette. Oggi ha assistito alla Messa che il S. Padre ha detto nella sua Cappella privata. Assisteva anche alla Messa il Principe de La Tour d'Auvergne col figlio.

**Il sig. Poubelle**

Roma 22. — L'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, sig. Poubelle, darà il 28 corrente, nella sua residenza a palazzo Rospiugliosi, il suo primo ricevimento.

**Sessanta marinai dal S. Padre**

Roma 22. — Dimani sessanta marinai del S. Francesco bastimento della marina degli Stati Uniti, venuti espressamente da Napoli, saranno ricevuti dal S. Padre.

**(TELEGRAMMI STEFANI)**

**L'equipaggio del « Saint Nazaire »**

New York 21. — Il vapore Kaiser Wilhelm annunzia che il vapore Xanarina gli ha segnalato il 17 corr. d'aver a bordo 16 uomini dell'equipaggio della nave Saint Nazaire. Il piroscato Xanarina arriverà il 31 corr. a Glasgow.

**Nell'Uruguay**

Montevideo 22. — Il giornale ufficiale annunzia che le truppe del governo sconfissero gli insorti presso Mollo. Seicento uomini tra morti e feriti. Il capo degli insorti Saraiva rimase ucciso.

**Le elezioni in Austria**

Vienna 22. — Nelle elezioni di ballottaggio furono eletti deputati al Reichsrath per la città di Vienna quattro candidati del compromesso fra liberali e socialisti. Nel circondario della Leopoldstat riuscì eletto il candidato liberale.

**Dispacci particolari commerciali**

**Oli**

NAPOLI, 22. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 71,69 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 71,69 — pel 10 maggio 71,69 — pel 10 agosto —, — pel futuro 72,41 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 68,47 — pel 10 gennaio —, — pel 10 marzo 68,73 — pel 10 maggio 64,25 — pel 10 agosto —, — pel futuro 65,17.

**Cereali**

NUOVA YORK, 20. — Frumento rosso D. 0,34 5/8 — Granoturco D. 0,31. — Farina estrattata da 3,55 a 3,75 — Nolo cereali Liverpool D. 2 8/4.

**Coloniali**

NUOVA YORK, 20. — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 8 6/8. Caffè Rio good 8,30 — Zucchero mascabado N. 12 2 15/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana sa cchi N. — Depositi nei porti dell'Unione N. —

LONDRA, 20. — Zuccheri greggi mercato sost. — barabbietola pessimo — raffinati — calmo in part idem. — cristallizzati idem.

**Petroli**

FILADELFA, 20. — Petrolio Standard White C. 6,25  
NUOVA YORK, 20. — Petrolio Standard White C. 6,30

**Sete**

LIONE, 20. — Affari calmi; prezzi stazionari. Passarono alla condizione:  
Organzini B 20 B 31 B 51 Cg. 4386  
Trame B 5 B 35 B 40 Cg. 2380  
Greggio B 29 B 47 B 76 Cg. 6004  
Pesate B 2 B 83 B 85 Cg. 4274

Totali B 56 B 196 B 252 Cg. 17544

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per assett.
Americano idem	Reya-lol	L. 21,30	Chilo 29,200
	Sulendor	> 22,65	> 23,800
	Adriatic	> 21,—	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 marzo a L. 105,64.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 al 29 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,65.

**Notizie di Borsa 23 marzo 1897**  
Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 94,40  
fine mese > 94,50  
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0 > 95,—  
Rendita austriaca F. 101,90

**Cambi valute**

	Francia	chèque	L.
>	Germania	>	130,80
>	Londra	>	26,52
>	Banconot Aust.	>	221,75
>	Corone	>	110,50
>	Napoleoni	>	21,10
Ultimi dispacci	Chiusura a Parigi	>	89,80

TENDENZA: indecisa

Annunzio Vittori, gerente responsabile.

**CIO' CHE ATTIRA**  
oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

**"Maraschino Creme,"**  
della Priv. e premiata fabbrica liquori

**R. VLAHOV**  
ZARA (Dalmazia)  
Produttore del celeberrimo elisir "VLAHOV," di un'aroma tama, e del "ROOB-CO-COLA," ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

**Velocipedisti!!!**  
I nuovi modelli 1897 della marca italiana

**PRINETTI - STUCCHI**  
sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,  
**VERZA AUGUSTO**  
Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

**G. FERRUCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**

**Nuovo Railway Regulator**  
**ANTIMAGNETICO**  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli  
Casa propria  
**Specialità Arredi Sacri**  
**e stoffe per ecclesiastici**

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

**Prezzi di tutta onestà**  
**Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.**

**Grande negozio d'ottica**

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino, finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, elegantissimi.

Grande assortimento di Binocolli, Canocchiali, Manoccoli, Telescopi. Assortimento di lenti di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Steroscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

**ANTONIO BOTTEGAL, ottico.**

LE INSERZIONI in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16.

## CASSA PRESTITI DI S. MARTINO IN ARTEGNA

BILANCIO ANNUALE DELLA CASSA RURALE DI S. MARTINO IN ARTEGNA  
Esercizio 1896

Parte I. — MOVIMENTO DI CASSA DURANTE IL 1896

Introiti		
Somme scosse per depositi passivi.	L. 2028,28	
" " " interessi sui prestiti	" 45,—	
" " " quote sociali	" 85,50	
" " " vendita libretti	" 1,80	
<b>Totale</b>	<b>L. 2160,58</b>	
Uscite		
Somme pagate per prestiti ai soci	L. 1750,—	
" " " spese di amministrazione	" 20,65	
" " " stampa e bollatura libretti	" 4,85	
<b>Totale</b>	<b>L. 1775,50</b>	
Numerario in Cassa al 31 Dicembre 1896	L. 385,08	
<b>Somma</b>	<b>L. 2160,58</b>	

Parte II. — BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1896

Profitti		
Quote sociali	L. 85,50	
Vendita libretti	" 1,80	
Interessi maturati sui prestiti	" 10,32	
<b>Totale</b>	<b>L. 97,62</b>	
Spese		
Spese di amministrazione	L. 20,65	
Interessi passivi maturati sui depositi	" 4,07	
Valore libretti venduti	" 1,38	
<b>Totale</b>	<b>L. 26,10</b>	
Utile netto dell'Esercizio 1896	L. 71,52	
<b>Somma</b>	<b>L. 97,62</b>	

Parte III. — SITUAZIONE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 1896

Attivo		
Numerario in Cassa	L. 385,08	
Prestiti ai soci su cambiali	" 1750,—	
Valore libretti da vendere	" 3,47	
<b>Totale</b>	<b>L. 2138,55</b>	
Passivo		
Depositi (capitale e interessi)	L. 2032,35	
Interessi non maturati sui prestiti	" 34,68	
<b>Totale del Passivo</b>	<b>L. 2067,03</b>	
Utile netto dell'Esercizio 1896	L. 71,52	
<b>Somma</b>	<b>L. 2138,55</b>	

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità

Il Presidente — CASTELLANI don GIOVANNI  
PERINI GIOVANNI, Consigliere — ROTTA MASSIMO, id.  
I Sindaci — VENTURINI ANTONIO — PERINI FRANCESCO — MUZZOLINI VITTORIO —  
ROMANINI CARLO — MERLUZZI FRANCESCO.  
Il Segretario — LUIGI MATTIUSI  
Presentato alla Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine oggi 9 Marzo 1897 ed iscritto al  
N. 106 Vol. XV documenti. — G. RAIMONDI V. C. agg.

Voletto digerir bene?



Sovrana per la digestione,  
rinfrescante, diuretica e  
L'acqua di

**Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore Voletto la Salute?  
conchiata la bontà e i  
nefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Pastangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affettare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F BISLERI E COMP. - MILANO**

— (TOSSI  
E CATARRI  
guariscono colle  
rinomate  
**PASTIGLIE TANTINI**  
a base di polvere  
del Dover e balsamo  
Tolutano  
Cent. 60 alla scatola

Deposito generale in Verona dal preparatore CARLO TANTINI farmacista alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe N. 2 e fuori di Verona in tutte le principali farmacie.

**SPECIALITÀ DIVERSE**

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del  
**«CITTADINO ITALIANO»**  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infal-  
libile  
per la distruzione delle cimici. — Prezzo  
del fiasco L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico indispensa-  
bile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pafond, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Sapone al fiele**, specialità per lavare stoffe in seta ed altro, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.80.

**Stabilimento ed Osservatorio bacologico**  
**G. TOCCHETTI e C.**  
IN COZZUOLO DI VITTORIO (Veneto)  
istituito nell'anno 1888

Seme cellulare sceltissimo selezionato a doppio controllo di qualità: a) primo incrocio (bianco-giallo o giallo-bianco) Giapponese, b) Corea, c) Chineso, d) giallo puro.  
Il prezzo del seme è di lire 12 l'oncia di 30 gr.  
Si accordano prezzi a condizione di favore per partite di qualche importanza.  
Il conte Nicolò Caimo-Dragoni si presta per ricevere le sottoscrizioni.

**100 Biglietti Visita e  
100 buste lire 1.**

### ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indito per ridonare ai capelli bianchi d'indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa inimitabile reggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pianamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente  
Costa L. 4 la bottiglia.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri  
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

### LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

### OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere la tubercolosi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e purezza.

ALLA  
**DROGHERIA**  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.  
Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.